



L'ACCUSA

Fondi per bimbi e ragazzi «Comune, idee confuse su come impiegarli»

Stangherlin (Noi La Civica): «Mancano progetti seri
ci si limita a ipotizzare gazebo e nuoto solo per alcuni»

CASTELFRANCO

Come e dove si spende a favore di bambini e ragazzi a Castelfranco? È la domanda che pone la lista di opposizione "Noi la Civica" alla giunta, alla luce dei finanziamenti già pervenuti o in arrivo. «Per il nostro comune, ad esempio, oltre al "Fondo Povertà", fruibile anche per attività e progetti rivolti ai minori, quest'estate sono arrivati 68mila euro dal "Decreto Sostegni bis" spendibili entro fine dicembre. E certamente di soldi ne arriveranno anche dal "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e da altri, nazionali e regionali», spiega la consigliera Serena Stangherlin. «Varrebbe la pena di capire dove investirli sulla base del-

le necessità reali del nostro territorio, in virtù di quanto sofferto e delle opportunità perse da bambini e ragazzi durante il periodo di pandemia e non solo». Per la consigliera di Noi La Civica l'amministrazione sta dando solo risposte parziali: «Al momento l'assessore all'istruzione Franco Pivotti ha dichiarato in commissione di voler acquistare delle strutture mobili (dei gazebo?) per far sì che i bambini possano aspettare al coperto e distanziati l'ingresso a scuola. Un'altra idea è quella di proporre l'uscita gratuita alla mostra su Noè Bordignon ai bambini delle scuole del primo ciclo: per quanto possa essere proposta da tenere in considerazione, sostanzialmente si tratta di usare i fondi per finanziare un'iniziativa del Comune stesso. E sul fronte sport? Si è parlato dell'idea di offrire dei corsi di nuoto, ma solo ai bim-

bi che hanno potuto partecipare ai Centri Estivi in piscina, escludendo di fatto tutti gli altri. È giusto spendere i fondi in questo modo? È equo? È lungimirante?».

Una domanda retorica quella di Stangherlin: «Noi crediamo di no e lo diciamo da molto tempo. I soldi non mancano», è il suo j'accuse, «mancano le idee o, meglio, ancora una volta manca la volontà di prendere in considerazione quelle che mettono sul tavolo le minoranze in consiglio comunale».

In questi mesi infatti Noi La Civica ha presentato diverse idee a sostegno delle famiglie e della generazione dei giovanissimi: «Basterebbe anche solo prendere esempio dai piccoli comuni a noi limitrofi: attivare progettualità sportive cercando di far collaborare scuola e associazioni; mettere in piedi progetti di doposcuola e supporto allo studio, sportelli giova-

ni, ludoteche, anche nelle frazioni, confrontandosi preventivamente con le scuole e altre realtà attive. Ma se il Comune non riesce a farlo direttamente, c'è sempre la strada dei "buoni" alle famiglie "da investire", conclude Stangherlin, «in centri per il supporto allo studio, in attività sportive, musicali, culturali e ricreative, extra-scolastiche in genere, dando una mano, in questo modo, anche alle tante realtà del territorio che offrono servizi educativi di vario tipo». —

DAVIDE NORDIO



SERENA STANGHERLIN.
CONSIGLIERA COMUNALE
DI "NOI LA CIVICA"



Peso: 29%